

## **DEDICATO ALLA MIA AFFINE NICHILISTA SARA ZAPPAVIGNA!**

### **IL DELIRIO DI NEGAZIONE-NIENT-ISMI**

*“Guardando fuori della finestra, fissò le stelle e volle che cessassero d’esistere. Le stelle sparirono. Volle poi che tutta l’altra gente cessasse d’esistere, e l’ospedale si fece stranamente silenzioso, ancor più silenzioso del solito. Passò poi al mondo, e si ritrovò sospeso nel vuoto. Con la stessa facilità si liberò del proprio corpo, e poi giunse finalmente ad annullare se stesso”.*

*“Il Solipsista” Fredric Brown*

*Nel profondo degli Abissi Nichilisti-l’Individuo ricerca la sperimentazione dell’Io-e del Sé Annientativo-e nel fondo del rimanente esplorativo- prevede e annette la sua illusione-il suo mondo rappresentativo-in un erogeno pulsare atto a provocare-stati di non determinazione-in una distruzione maniacale-del suo non oggetto-in un compulsivo irritare uno “sfregamento” discorde che diverge ed è difforme-in un “mondo interiore”.*

*Il brivido illude-ma dove “palpa” la percezione fattiva del reale in un incubo orgasmico?*

*Il “reale”-il fenomeno oggetto-diviene la proiezione della causa e dell’effetto in una a-causa -senza nessun effetto.*

*L’effetto è casuale e nel modo pertinente al motivo per il quale-la causa produce l’effetto-agendo e stimolando la forma oggetto-a cui si è dato il “motivo” per agire.*

*Il pensiero-senza attrito-determina la logica produttore nel fenomeno che corrisponde alla cronologica anestesia che sintetizza in un condensare il movimento del corpo nel concepire l’atto.*

*La metodo-logia-l’ordinamento determinato di ogni fondamento teorico-circoscrive e definisce-la definizione dell’atto-come supposto limite definito e stabilito in un calcolo nel computare-e nel determinarne la causa.*

*L’oggetto include e fissa il calcolo dell’oggetto e il suo fenomeno-come una numerazione permanente in un consequenziale continuativo e identico-preciso e continuato-in un procedere nella scansione determino-logica dell’atto-che rimane omogeneo.*

*Ogni senso è un solo senso-riconosciuto e assimilato dalla forma oggetto-e il fenomeno produce un percorso uniforme-che segue e insegue-non segue ma segue-e si adatta al qualcosa che precisa la linea che è conseguente al comprendere-il “qualcosa” che si sta inseguendo.*

*Il “riconoscere” comprende la sequenza di adattabilità-in cui si verifica il punto determinato-attendibile-stabilito-in cui il corpo esprime-e coagula dentro al fondo del proprio Sé esistentivo-l’ordinario esprimendosi della causa e il suo effetto.*

*Il nesso avanza un ipotesi-l'ipotesi deflette in un ponderare la teoria ipotizzata-per cui-lo stabile effetto della procedura scansiona il prodotto-che segue ma non segue-e si adatta a quel "qualcosa" che rimane ristretto e limitato nel nesso tra la causa e l'effetto.*

*Il convenuto limite- stabilisce che il "fondo" esistente-non può prevedere l'"attorno"-da cui si esige una scansione procedurale-in un seguito che segue ma non insegue e si adatta e riduce ogni ipotesi che spezza l'ipotesi del metodo e della tecnica-in cui-il metodo-logico spazio si riduce e diventa un angusto posizionarsi nella semplificazione in un effetto per la causa.*

*La forma riconosciuta dal fondo del Sé esistente-ha il suo "luogo" nel pensare e nel portare a compimento il passo che succede nel muoversi dalla "forma" semplificata dell'oggetto e del fenomeno-nel fenomeno stesso-in cui-esiste un "corpo" che procede continuo e costante-nel regolare un simile al simile che è il "pari" di tutto-in tutto e per tutto.*

*Incessante si muove dentro il fondo Abissale-il "rimanente"-e si mescola e combina-senza nessuna separazione di ogni bene e di ogni male.*

***"..non ho lo stomaco" "non ho la testa", o nella loro trasformazione "il mio cuore è diventato di pietra"; dello spirito "sono senza anima"; dei beni materiali "non ho abiti", "non ho casa", "non ho cibo" e relazionali "non ho famiglia"; dell'intera persona "non ho nome", "non ho passato", "non ho età".***

***"La sindrome di Cotard:la convinzione di essere morti"\****

*Il limite fissa l'immobile "riflettere" come la sensazione di un atomismo con-produttore il delimito prodotto in un abituale e definito permanente ed effettivamente stabile:"pensare".*

*L'illusione prospettiva-"è"-si muove in profondità-dando immagini e raffigurazioni della "cosa"-di un atto-e del momento in un viverlo-va a fondo e risale-sprofonda e riemerge-nitido e opaco-massimo e minimo-incontra angoli e resistenze-il nulla e il tutto-e lentamente ritorna nel "fondo" del Sé.*

*La prospettiva-la visuale che sfondo ha davanti a sé e nel "mondo vero"?*

*L'immoto perdurare della visuale della forma oggetto-restringe-deve conservare il "bene" della società valorizzata-in cui persevera lo stabile effetto invariabile nel preservare il "grado" di unità che prosegue-e consiste in un eterogeneo immutato-in un criterio logico nella forma "forma"-che configura l'immagine e il modello ristretto in un ambito causale ed effettivo.*

*Il tratto somatico della forma oggettiva-è il principio codificato della struttura figurativa ed espressiva di una logica conseguente in un consequenziale tramutarsi della figura-attraverso il divenire del contesto in cui l'oggetto si modifica-in disposizione dello schema-tra cui-e per cui-il "qualcosa" è l'immagine e il principio costituito.*

*Il parametro-ricerca e ottiene dal mezzo "fine"-l'immagine contestualizzata-attraverso il metro di giudizio-che considera-il ri-considerativo-ogni qual volta emerge il Delirio di Negazione.*

*Il normo-uomo elegge lo scopo della misura contundente nella formula per il bene e nel bene-in un amalgamare la ragione con lo scopo in cui il bene si muove e ordina il "comprendere" come grado normativo in cui si muove l'effetto dell'oggetto "forma" concatenato al ri-considerativo effettuale.*

*L'effetto comprende una serie di scale di valori normativi che regolano l'oggetto che è formato dalla "forma" nel contesto e nel criterio normo-moralizzato.*

*Il concetto non distingue la relazione dell'oggetto "forma" che produce il comprendere:il motivo dello schema di assunzione dell'assoluto:*

*In assoluto tutto il "quanto" deve essere e dire il vero del "qualcosa" esprimente il quanto qualunque in qualunque modo non modificato in un modello-ordine.*

*Il normo-uomo semplifica fino a reclamare la "forma" contestualizzata nell'oggetto in un intreccio di sequenze logico espressivo e determino-logiche.*

*Lo spazio che occupa la forma è il contesto del muoversi in una dinamica di disciplina normativa dal "quanto" al "qualcosa" in un flusso che è mono tematizzato dalla presenza del rapporto "scopo oggetto"-causa effettuale-ed effetto in una causa.*

*Il tempo del movente dinamico-si tramuta continuo in un immobile pensare al "quanto" sia "qualcosa"-in quanto la misura deve essere e rimanere in un parametro tra la causa e l'effetto contestualizzato nella forma oggetto.*

*La dinamica ordina l'espressione di un ipotesi-costantemente con un concetto del "normo-dotato"-attraverso una metodolo-gia che applica l'utile stabile in un effetto stabilizzante:*

*Stabile e retro –attivo nel pensare che il proprio oggetto sia la forma applicata dalla norma che configura la non facoltà esistente.*

***"Perseveriamo nella vita proprio perché essa non si regge sul nulla,perché non ha neanche l'ombra di un argomento.La morte è troppo esatta:ha tutte le ragioni dalla sua.Misteriosa per i nostri istinti,dinnanzi alla nostra riflessione si dimostra limpida,priva di seduzioni,e senza le false attrattive dell'ignoto".***

***"Variazioni sulla morte" "Sommario di decomposizione"E.Cioran***

*Il reale e l'autentico effettivo-in un conforme produrre un sogno e l'immagine autentica di una scansione procedurale atomistica-in un intrinseco materializzarsi della forma concreta e dinamica nel porre l'oggetto casuale in un effetto per la sua causa.*

*Visibile e fenomenico-il principio obiettivato concretizza l'immagine e il sogno in un sfondo conoscitivo-dove l'intrinseco principio del "pensiero" in un pensare-determina la tangibilità-in un percorso in cui il contraddittivo "è"-deve divenire ed essere espresso come:*

*Il Delirio di Negazione.*

*Al centro del fenomeno che immagina il realizzarsi di un evento-ogni evento-come un eventuale manifestarsi di un architettura di questo sogno nel mostrarsi in un "momento" in cui l'immagine percepisce l'eventuale intro-missione del Delirio di Negazione.*

*L'evento in una considerazione effettiva e stabile non immagina-ma immagazzina il prospetto dell'involuzione-il retrostante corrispettivo della scansione del normo-uomo-che anela al desiderio artefatto del concetto del "vero":*

*Il concretizzarsi del sogno in un concatenamento regolamentare-in parametri che tramutano l'effetto sognato con il tangibile realizzarsi del "momento" in cui la ri-considerazione trasborda ed elimina ogni "Delirio"-come un segno di Negazione:*

*Ora emerge l'Oltre-Uomo e la sua Negazione.*

*L'eterno-il segno di momentificazione-riduce la visione-il libido Desiderio di Negazione-in un fondamento del diminuente ed elementare determino-logico-indietro-all'indietro-oltrepassando l'immagine-nel tornare in un corrisposto e corrispettivo-ritorno di un autentico margine visuale:*

*La concreta immagine del desiderio-deve dimostrare nel suo diventare "desiderio"-di essere-"è"-ed avere il suo "muoversi"-in un assunto di compensazione-limito logicizzante e proiettare l'assenza di dolore.*

*Assenza compensata in un modificarsi continuo ma non modificante del nucleo del frenetico piacere e dolore-come piacere è dolore.*

*Non modificazione del tempo e del movimento crono affettivo-in una verità effettivamente stabilita:*

*L'apparire dei segni del Delirio-non stimolano-inducono al mero e immediato posizionarsi in una morsa che stritola l'esplosione del Sé.*

***"Come la natura potrebbe cambiare nel futuro, come in essa il disordine potrebbe prendere il sopravvento sull'ordine perché il disordine ha, come l'ordine, l'unità dell'essere e le forze della sostanza, della causa, dello spazio e del tempo; così la società potrebbe frantumarsi negli'individui sciolti da ogni legame e agenti secondo il caso o il bisogno".***

***"La bandiera dell'Anticristo"E.Martucci***

*La parrocchia dell'anarchia redentrica a che punto è nella sua immobile forma "concreta"?\*\**

*L'accentrare il centro universo-logico di un principio di conservazione-verso la polarizzazione del concetto eletto a norma in un normo-uomo determina l'acquisizione della conoscenza del Sé.*

*La conoscenza concentra e raccoglie il consensuale determinare dell'evento che consuma e raccoglie ogni segno di esplicazione del "mondo personale":*

*Il Sé Singolativo ricerca l'esclusività dell'Inferno Personale e brama il Delirio di Negazione!*

*La morsa del moderato e dell'assoluto stritola e spinge il Sé conoscitivo in un "esistere" regolato e omologato nel bilanciamento del principio di un osservante causa ed effetto.*

*L'equilibrio definisce la qualificazione di ogni immagine e della facoltà Io-Centrica:*

*Il "quanto" "è"-quantifica il qualora sia qualcosa in un disposto equilibrio.*

*Il bilanciamento-attraversa parametri posti in posizione nel porre l'atto individuale-come la misura programmatica nel mantenimento e nella condotta equilibrata.*

*Regolare-"l'equilibrio" del disporre quantifica il "quanto" in qualunque modo sia-nell'essere "qualunque".*

*L'andamento bilanciato colloca la "ragione" come una determinazione in un logico postulato di conten-inzione dell'effetto prodotto dalla direzione e del processo continuativo del "muoversi".*

*Il "metodo"-l'orientamento meccanico della "ragione- logifica-ogni affermazione del Sé-in un limite bilanciato posto e situato nel parametro: "agire".*

*La realtà-il valore "oggetto"-è unica o è Unico l'Individuo che la "pensa"?*

*L'uguaglianza:il dato di fatto-postulati dell'affermazione del concetto e del criterio del concreto realizzarsi in anestesia per la designazione del normo-uomo-che comprende la compensazione dell'uguale-in una eguale forma-che forma la perequazione e il presupposto nel postulare l'atto "agire".*

*L'armonico interporsi in un realizzare che la forma "oggetto" sia il reale valore-nel quantificare l'immagine intercorsa in un "passaggio"nel profondo del Sé esistente*

*Esiste l'antinomia che converge in un desiderio di Negazione-se esiste "l'atto" come pulsione dissonante rispetto alla "realtà" che crea unità e armonia?*

*Può convergere una discrepanza rispetto al converso-se è mutante?*

*La mutazione non raggruma le parti dell'eguale-in una connessione tra il desiderio dell'oggetto "realizzato" attraverso l'immagine facoltativa-se non esiste l'unità armonica che rapporta la consequenzialità di un processo di norme costitutive e normo-corrispondenti al ruolo del criterio della "realtà" e del metro di giudizio.*

*La legge-ordine-della comunità-ordine esprime il suo non prevalicare-in nessun modo il" momento" in cui emerge il Delirio di Negazione:*

*Momento in un metodo comune-nel diritto di un uguale forma-che dirige e si "forma"-in un precetto a parametro di "veridicità".*

***"C'è una falsa percezione delle relazioni sociali che intralcia la loro sovversione. Le relazioni sono attività, processi, interazioni, non esseri o cose che agiscono o che hanno volontà. Quando agisco o mi relaziono, ho volontà una volta che ho reso propriamente mia l'attività o la relazione.Visto che la classe, la razza, il genere, ecc, sono relazioni sociali, esse non***

**possono avere né volontà né consapevolezza. Quando ritengo che esse ce l'abbiano, la mia percezione del mondo diventa perseguitata dai fantasmi; io vengo posseduto dalla mia falsa percezione di queste relazioni".**

### **"Io e la Mia Proprietà: Interazione Egoista" My Own N.2**

*L'Alter-Ego del sogno e dell'immagine non alterata- è stabilita e conforme nel senso adottato in un normo-uomo-che accentra e attenua il suo "essere" in un organico posizionarsi tra la causa effettuale e la norma prodotta dal confluire e collocarsi nel disposto e distensivo ordine di causa.*

*L'armonia "adotta" la riduzione del Desiderio di Negazione-nel ridimensionare e limitare in un limite che rappresenta l'organicità dell'"essere" e della sua causa effettuale:*

*L'accrescere in una diminuzione del sogno e del Libido Distruttivo-placa ogni istinto Egotista-e spinge e respinge-allo stesso modo e con lo stesso tempo-l'annichilimento del proprio Desiderio-che moltiplica e potenzia l'Individuo che vuole essere "annientato".*

*Il "tempo" e il "modo" organico alla disposizione effettuale ricerca il vano susseguirsi in un automatismo concatenato al "vero" e piega e domina "l'agire" in una conduzione con una formula di obbedienza alla "realtà vera":*

*La "vera realtà" è vera in quanto il moto del codice-ordine- posiziona l'accrescere diminutivo-nell'oggetto-forma-componendo il contesto coartato nella trama filo-consequenziale.*

*La composizione della forma oggetto-"immagina" l'immagine se è diretta in un formula espressiva di contenimento?*

*Il "contenuto" della forma oggetto-la vivificazione del sogno immaginato-diviene un blando ed equo "pensare" al come in quanto qualcosa sia "qualcuno".*

*L'"equo" non attribuisce nessuna divario tra l'immagine immaginata e l'organico presentificare dell'immagine concretizzata-in cui- il normo-uomo-materializza la distanza come l'eguale in similitudine contigua alla "attribuzione":*

*Se esiste un equidistanza-emerge che l'eguale desiderio immaginato non può divenire il "Desiderio" Singolativo-in quanto e per il quale-l'attribuzione è simile in un organico di causa effettuale.*

*La differenza-il differire tra l'eguale e il sogno-è presentificato-in un omogeneo e armonioso-deflettivo mono-cromatico e monotono "reale"-realizzarsi del concreto "momento".*

*L'atono interpretativo in una monotonia crono-affettiva-porta e pone al "deperimento" di ogni irregolare e multiforme Desiderio di Negazione.*

*Il Desiderio in un affezione edotta nella "malattia sociale" deduce che l'interpretazione non può e non deve essere "afferzata" in un Individuo che brama il suo Inferno Personale!*

***“Ogni uomo è proprietario della propria potenza, e lo è quando si sente unico. In tal modo ogni individuo, ponendo la propria causa in sé, questa riposa sul suo creatore effimero e caduco, che si divora da sé stesso — ossia riposa sul nulla”.***

***“L’Unico e la sua proprietà”M.Stirner***

*La “ragione” tende ma non desidera-in un andare “oltre”-verso l’Oltre-Uomo-che può esistere “esistendo”?*

*L’Oltre-Uomo penetra dentro la “sostanza” celata nello spazio e nel tempo-tra la causa e l’effetto-in una morsa nel dominio logico e centrico della “ragione”-vivendo il “vissuto” di un’esistenza nel “necessario” evento attinente al corpo-oggetto e alla coscienza dell’insieme e dell’unità nel soggetto che interpreta l’atono riverso dentro la “sostanza”.*

*Il concetto di materia attribuito dall’atono riverarsi dentro la “sostanza” transla e transfigura il “celarsi” come un qualcosa di insostenibile-non producibile:*

*La figura conoscitiva-diviene l’aspetto intrinseco nel complesso caleidoscopo di sogni e desideri di Negazione-in una Negazione che non valuta-nega-il lecito supporre delle categorie coscientivate.*

*Il Desiderio di Negazione non conosce-inconosce-lo spazio e il tempo-il tramutarsi dell’evento determino-logico attraverso il “valutare” l’immagine come tempo spaziale:*

*La categoria del “reale” è l’immagine che la valutazione dell’unità dà configurando il necessario logico come la semplificazione del “contenuto”.*

*La chiave e il suo codice-ordine sono la gamma nel grado di giudizio dell’immagine reale e del “reale” configurato in ogni grado valorizzato dalla società.*

*Il valore della “verità”-categoria del conoscitivo interporsi dell’immagine contestualizzata con la sua figura nel “conoscere”-riceve la prospettiva di metodo determinato dall’unità.*

*Quale “verità” esprime il vero-esiste un’unica verità?*

*Il pensiero è l’eguale disposizione che misura ogni grado giudicato dal valore societario?*

*Il criterio di proporzione valuta l’immagine del sogno desiderato in una Negazione-come l’effetto nel provare dolore dell’individuo che lo valuta come il suo piacere.*

*Per l’Oltre-Uomo-Il dolore non è più “dolore” e il “piacere” non è più “piacere”:*

*Un multiplo orgasmo di sensazioni non “concretizzano”-annettendo un piacere al dolore e il piacere nel dolore e nientificano la morte come dolore-dando piacere e dolore in un caos molteplice e complesso di “sfregamenti”.*

*Il sorgere di un desiderio di Nientificazione-il Delirio di Negazione-pone l’Individuo al di sopra delle leggi morali dell’uomo che ricerca la morte nel desiderio del “bene comune”.*

*L'esperire del Desiderio Libido Distruttivo-nega la codificazione armonica e vacua dell'utile danno e della modificazione Istintuale dell'Uno-che-ripetiamo-Attenta alle strutture della società-la "tutta" società-come e dove e quando "sceglie di affermarsi"!*

*La modificazione-il meccanico incedere dell'uguale per tutti nel "tutto" armonico-contempla l'assimilazione in una serie-logico assuntiva-nel logico sequenziale che tramuta il "vero" nel certo veritiero.*

*Il valore societario pone-riporta-l'utile al danno razionale della causa di ragione-come l'interpretazione di ogni sogno immaginato e del Desiderio di Negazione.*

*Uguale in un intendere che il giudizio valutativo sia la trama filo consequenziale della vera "verità" e l'effettivamente stabile-in un definire il concetto di uguaglianza:*

*Uguale per uguale-"uguale" nel giudizio definito nella determinazione normativa.*

*Il "pratico"-l'imposizione della ragione-il criterio della determinazione dell'eguale in entrambi-l'uno e l'altro-sono unità in entrambi gli eguali.*

***"Compulsivo il sintomo ricerca e accentua l'incubo orgasmico in un a-forma in cui Il dominio sul corpo è frantumato espellendo le pulsioni vitali in un azzeramento che pretende l'annientamento e il nulla riflette il vuoto nel nulla-nullificante: desiderio e conflitto emergono in un disperato alito di morte".***

***"L'Abisso Nichilista" Ed.Cerbero***

*Segmenti di interposta schizofrenia mutano ogni desiderio in un alterazione in un Desiderio di Negazione:*

*Il Delirio è il Desiderio di decomposizione e annientamento di ogni spirito con-scientivo e di stabile effetto-è tramuta l'agire in un frammentazione compulsiva atta a "conoscere" lo stimolo auto-distruttivo nella sua A-forma.*

*La trasformazione del Delirio e del Desiderio trasfigurano e selezionano gli eventi-in una morte della morte nel reale "realificato".*

*La stimolazione in un impulso schizza e si deforma-non distingue e non realizza-compone e decompone annientando ogni margine a margine del limite distinguibile:*

*L'Oltre-Uomo-oltrepassa-"l'oltre" e il margine fattuale?*

*La "materia" del concreto concetto eletto è in un confine di un induttivo "margine" e comprime e non estende-vanifica e verifica l'assottigliarsi dell'evento che denota l'atto del movimento in un margine dirittuale e termina nel "possibile" spazio e tempo in una causa effettuale.*

*L'Oltre-Uomo spinge verso "l'oltre"-ma l'oltre dove è "confinato"?*



*Il Delirio distruttivo afferma se stesso-si diffonde ed estende il suo Potere dentro il corpo che vertiginoso vomita la sua essenza-fuori e dentro-fino allo spasimo finale!*

*L'Unico si staglia e rimane Unico:L'Individuo Egoista-il Nichilista Distruttore!*

*Federico Buono "Compulsivo"*

*\*La sindrome di Cotard-il Delirio Nichilistico-tema affrontato e approfondito nei testi "L'Abisso Nichilista" e il "Desiderio Abissale"-che prosegue con il testo ultimo "Il Delirio di Negazione"- esplica e rende necessario l'addentrarsi nelle non-forme di elevazione dell'Individuo:tema che l'anarchico della "concretezza" evita per non dover "dibattere"di Egotismo e della distruzione di ogni parametro di identificazione con la normalità e la società valorizzata.*

*\*\*Dal testo-"**Barcellona:comunicato d'azioni anarchiche e risposta ai Nichilisti**"-si evince che i parrochiani della chiesa redentrica dell'anarchia non "intendono" cosa e che significato abbiano le parole che A-determinate significano:"Agire" e "Attentare"- "Individuo" ed "Ego"- "Distruzione".*

*Al gruppo di guerriglia "Anarquistas Nihilista" esprimo la mia Affinità e a proseguire con Attentati che spezzino e annientino la morale di questi quattro cristiani sociali!*

*<http://it.contrainfo.espiv.net/2013/03/03/barcellona-comunicato-dazioni-anarchiche-e-risposta-ai-nichilisti/>*

